

Giubileo

Con questo numero prosegue la serie di articoli dedicati agli ANNI SANTI presentati dal nostro Socio Carlo Cerri. Anche questa volta lo scritto di Cerri è stato integrato di annotazioni varie e completato, per la parte iconografica, con francobolli, annulli ed interi postali.. Vi ricordo che tutti potrete però farci pervenire materiale integrativo, sia biografico che illustrativo, che potremo pubblicare indicando il vostro nome, nella rubrica "Addenda".

Il **Quinto Anno Santo** della tradizione cristiana dista 33 anni dal precedente, si celebrò quindi nel 1423 a pochi anni dalla conclusione del **Grande Scisma d'Occidente**. Questo era iniziato nel 1378 ed era durato per quarant'anni portando nella Chiesa una grande confusione e l'insicurezza dei contemporanei che spesso non sapevano dove fosse la legittimità.



La situazione era diventata veramente intollerabile per la rivalità tra i papi 'avignonesi' e quelli 'romani'; fu un susseguirsi di elezioni spesso sovrapposte da parte dei cardinali delle due <obbedienze>: dal 1378 al 1389 regnò Urbano VI, di obbedienza romana, e contemporaneamente Clemente VII dal 1378 al 1394 di obbedienza avignonese. Quindi Bonifacio IX dal 1389 al 1404 di obbedienza romana e

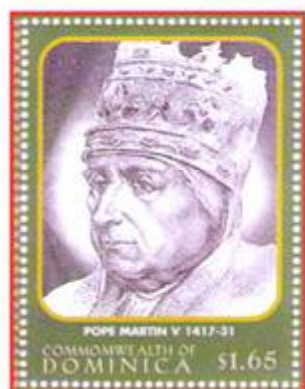
Benedetto XIII dal 1394 al 1417 di obbedienza avignonese. Poi fu la volta di Innocenzo VII dal 1404 al 1406 seguito da Gregorio XII (1406 - 1415) entrambi di obbedienza romana.



Nel 1409 i cardinali delle due obbedienze, nel tentativo di porre fine a questa situazione intollerabile, si riunirono a Livorno ed indissero un Concilio Generale a Pisa deponendo il 'romano' Gregorio XII e l' 'avignonese' Benedetto XIII eleggendo al soglio l'arcivescovo di Milano Pietro Filarco di Creta che prese il nome di Alessandro V (1409 - 1410): si arrivò quindi ad avere la <maledetta triade> di Pisa in quanto nessuno dei tre papi cedette la sua carica, né quello con sede a Roma o quello in Avignone o, infine, quello residente a Bologna.

Alla morte di Alessandro V fu eletto un papa indegno, Giovanni XXIII, che fu deposto assieme a Benedetto XIII mentre Gregorio XII rinunciò spontaneamente alla carica.

Nel Concilio di Costanza (8 novembre 1417), dopo trentanove anni di divisione, la Chiesa aveva finalmente un nuovo capo riconosciuto da tutti nella persona del cardinale diacono Oddone Colonna che prende il nome di **Martino V**.



Il novello papa era nato nel 1368, aveva percorso la carriera curiale e nel 1405 era diventato 'protonotaro' e, nello stesso anno, (12 giugno) Innocenzo VII lo aveva creato cardinale diacono del titolo di San Giorgio in Velabro.

Scelse il suo nome come pontefice perché fu eletto nel giorno di San Martino (11 novembre); il 21 novembre, ordinato sacerdote, fu consacrato ed incoronato nella cattedrale di Costanza dove era in atto il Concilio – in effetti politico - riunitosi per porre termine allo scisma. Martino V fu accettato da tutti, Spagnoli compresi, e nel tempo stesso furono programmate delle riforme: la più importante delle quali fu il Decreto <Haec Sancta> sul potere supremo del Concilio nella Chiesa e fu stabilito il successivo Concilio a Pavia.

Il Concilio di Costanza si concluse il 22 aprile 1418 e nel maggio successivo il papa si mise in viaggio alla volta di Roma dove giunse nel settembre successivo, soffermandosi a Mantova e a Firenze, accolto da una folla festante.



Roma era una città devastata da epidemie, carestie, terremoti e briganti: vi imperversava la miseria ma il Papa seppe dar subito prova delle sue alte capacità di

politico e di amministratore portando avanti la restaurazione del <patrimonium Petri> che si trovava, da lungo tempo, in altre mani, iniziando anche a ricostruire o restaurare chiese e monumenti romani andati in rovina. Dispose, tra l'altro, che tutti i cardinali provvedessero – a proprie spese – a restaurare le basiliche romane di cui erano titolari consentendo così di far arrivare a Roma grandi artisti come Gentile da Fabriano, Vittore Pisanello, Masaccio, ecc.



Nel 1423 fu indetto l'Anno Santo ma non fu un grande avvenimento, né ebbe molta risonanza sia a causa delle guerre che si combattevano in Italia, Francia e Germania, sia per la peste che imperversava sull'Europa.

Gli storici dell'epoca parlano di molti pellegrini "oltremontani" (tedeschi) e di quelli (i barbari) che inondarono Roma di <sporcizia e di sudiciume> nonché della partecipazione di S. Francesca Romana e di San Bernardino da Siena.



Per la prima volta, nella storia dei Giubilei cristiani, avviene – in San Giovanni in Laterano - l'Apertura della Porta Santa, simbolo della "Porta del Signore" attraverso la quale entrano i Giusti.

Carlo Cerri

IMPORTANTI AVVENIMENTI intorno al “Quinto Anno Santo”

1411 – 1433 elezione di re Sigismondo che convoca il Concilio di Costanza

1413 – 1451 regno di Mahmud I e di Murad II

1414 – 1418 Concilio di Costanza – Viene giustiziato (1415) Jan Hus

1418 Papa Martino V abroga la Legge antiebraica di Benedetto XIII e rinnega le campagne francescane condotte in Italia contro gli Ebrei

1418 arrivo degli Zingari in Europa occidentale

1418 il principe portoghese Enrico il Navigatore organizza la base di Capo Sagres da cui partiranno le spedizioni portoghesi

1419 e 1429 bue Bolle di papa Martino V tentano di mettere un freno all'attivismo antiebraico dei monaci francescani

1420 compare la ‘caravella’ (?)

1421 ‘Crociata antihussita’: re Venceslao IV e Hus sembrano stati discepoli del famoso rabbino Avigdor Qara, il che giustificerebbe l'iconoclastia e l'odio dei sacerdoti per il movimento ussita.

1422 - 1433 traduzione dall'ebraico in castigliano della “Bibbia di Alba” da parte di Moses Arragel di Guadalajara e commissionata da Luis de Guzman padre dell'Oriente di Calatrava

1425 Vittorino da Feltre fonda la sua ‘*Casa giocosa*’ celebre scuola umanista

1426 e 1450 espulsione degli Ebrei dalla Renania e dalla Baviera con migrazione verso i territori ottomani

1428 <*Divieto del Mare*>: in seguito al tentativo degli Ebrei di Gerusalemme di impadronirsi del sito del Monte di Sion – riconosciuto come “Tomba di David” e posto sotto il controllo dei monaci francescani – il Papa Martino V proibisce ai capitani cristiani di trasportare pellegrini ebrei in Terrasanta: questa controversia è una lontana eco dei conflitti che oppongono Ebrei e Cristiani in Europa, principalmente in Spagna, Germania e Italia, provocati e sostenuti dagli Ordini Mendicanti.

I membri di quelle Comunità colpiti da persecuzioni ed in preda a frenesia messianica emigrano in Palestina poiché, solo in parte, viene rispettato il <Divieto del Mare> dai capitani veneti e del Regno di Napoli

1428 vittoria di Tenochtitlan sulla città rivale Azcapotzalco: gli Aztechi divengono padroni del bacino del Messico; sale al trono il sovrano Itzcoatl

1429 martirio di Luigi di Ravensburg

1429 Giovanna d'Arco libera Orléans

1431 Condanna a morte di Giovanna d'Arco

1431 convocazione del ‘Concilio di Basilea’ al quale però Martino V non poté partecipare perché dopo tre settimane moriva.



Re Sigismondo



Jan Hus al rogo



Enrico il Navigatore



Vittorino
Da Feltre



Ospitalità ottomana
agli Ebrei



Tenochtitlan



Giovanna d'Arco